

I pesciolini

di Nonna Tina

Giro girotondo
nel mare giù nel fondo,
ci sono pesciolini
che suonano il violino.
Cantano la serenata
all'innamorata.
Mandano bacini
agli astri più piccini.
Ai bimbi fanno festa
col cappello in testa.
Salutano con un inchino
il sole quando fa loro l'occhiolino.

Il pesce martello

di Nonna Tina

Il pesce martello
salta con il suo gemello.
Gioca a girotondo
mentre scende giù nel fondo.
Lì trova una sardina
che dice in sordina:
il mare è bello
quando è buono come un fratello.

Il mare

di Nonna Tina

Mare, mare
com'è bello sognare!
Sognare sulla riva
mentre l'onda arriva.
Guardare la barchetta
che fila in tutta fretta
ed il marinaio che rema
muovendo con forza il suo remo.
Vedere i gabbiani
volare lontano.
Sentire la sirena
che canta sulla rena.
È bello il mare
quando fa cantare.

Andiamo al mare

di Nonna Tina

Andiamo al mare bimbetti
con costume e zoccoletti.

Con pinne ed occhiali
facciamo gli squali.

Portiamo l'ombrellone
per sfuggire al solleone.

Vicino alla riva con paletta, sabbia e secchiello
costruiamo un bel castello.

L'alta marea poi se lo porta via
e noi torniamo a casa così sia.

Sabbia

di Enzo Ottaviani

Con la sabbia com'è bello
costruire una collina,
ed in cima un gran castello
per il re, per la regina...
Ma, di sera, il venticello
che provien dalla marina
fa sparire, col castello,
tanto il re che la regina...

La voce del mare

di Gianni Rodari

La voce del mare della conchiglia
ascolta il bambino e si meraviglia.
"Pronto? Ti aspetto" il mare dice,
"ho navi e isole per farti felice".
Vorrebbe rispondere il bimbo al mare:
"Prepara i pesci, verrò a pescare..."
Ma non è certo di parlar bene
la lingua dei pesci e delle sirene.

Il pesce martello

di Gianni Rodari

Il pesce-martello è disperato:
un pesce-incudine non ha trovato;
non ha trovato in alcun modo
né un pesce-muro né un pesce-chiodo;
non una volta gli succede
di schiacciare un pesce-piede
e nemmeno si è mai sentito
che abbia ammaccato un pesce-dito.
Perciò si lamenta: "Che ci sto a fare
se non ho niente da martellare?
Avevo una scarpa, proprio una sola,
mi divertivo a batter la suola.
Un pescatore me la pescò.
Che dovrei dirgli?
Buon pranzo, buon pro".

Filastrocca del mare

di Sabrina Giarratana

Mare di onde, mare di mare
Se tu mi culli sto qui ad abitare
Mare di cielo, mare di sabbia
Se tu mi abbracci mi passa la rabbia
Mare di sole, mare di fuoco
Se tu mi scaldi sto qui ancora un poco
Mare di aria, mare di vento
Se tu mi parli sono contento.

Bacino marino

di Jolanda Restano

Cavallucci in fondo al mare:
anche loro sanno amare
e si scambiano un bacino
nell'ambiente blu marino.

E si scambiano un baciotto
sotto l'ombra di un canotto
poi si scambiano un bacione
mentre affonda un galeone.

E io che cosa devo fare
per convincerti a baciare
le mie guance rubiconde?
Anch'io andare tra le onde?

Sulla spiaggia

di Marzia Cabano

Sulla spiaggia per conchiglie
va la mamma, van le figlie,
per vetrini colorati
vanno quelli un po' fissati
di trovar tra questo e quello,
una pietra per l'anello!

Cerca cerca tra i granelli,
cerca lui con i fratelli,
cerca lei con le sorelle
sassolini e cose belle!

Girotondo del mare

di M. Voltolini

Girotondo, girotondo;
dentro il mare,
giù nel fondo,
ci son tanti pesciolini
piccolini, piccolini.

Han minuscole casette
fatte dall'alghe e di coralli,
azzurri, rosa, gialli;
e conchiglie per barchette.
Guizzan, vispi, i pesciolini,
scivolando nel lor mondo.
Sembran bimbi birichini
in un grande girotondo.

Filastrocca di mamma di mare

di Bruno Tognolini

La tua manina è un piccolo polpo
Che se mi vede si chiude di colpo

Polpo manina
Che si avvicina
Dopo mi vede
POLPO SI CHIUDE!

La tua manina è una stella marina
Che in fondo al mare cammina cammina.

Prima era in cielo
Poi fa un bel volo
Prova a nuotare
STELLA DI MARE!

La tua linguina è una piccola anguilla
Che nella tana riposa tranquilla

Linguina anguilla
Dentro tranquilla
Poi passa un pesce
ANGUILLA ESCE! (Mmm!)

E adesso guardami, chiudi le ciglia
Perché i tuoi occhi sono conchiglia

Ciglia conchiglia
Tu meraviglia
Mamma di mare
Continua a cantare
Finché tu giochi
Posso vederle
Apri i tuoi occhi ...
DUE PERLE!

Filastrocca per giocare coi pesci

di Bruno Tognolini

Io vado al mare,
non so nuotare,
ma non fa niente perché ho il salvagente.

Il sole brilla,
il mare strilla:

"Vieni a giocare, tu, piccola anguilla!"

Io gioco a spruzzi,
coi pesci pazzi,
coi pesci bimbi e gli squali ragazzi.

Il mare luccica,
la sabbia è gialla,
gioco rimbalzi con il pesce palla.

Col pesce sabbia
e col pesce secchiello.

Col pesce sega
e col pesce martello.

Col pesce mamma
e col pesce zia,
che dice: "È ora di andare via!"

La mamma chiama:
"È tardi! Fuori!"

Ma io faccio schiuma di tutti i colori.

"Avanti! Sbrigati!"

"Allora? Esci?"

Va bene, uffa, ma restiamo pesci!

I bimbi in acqua,
i pesci in spiaggia,
escono e spruzzano come una pioggia.

Noi siamo pesci
fuori dal mare,
e ce ne andiamo in mezzo alla gente,
coi salvapesci
come salvagente.

In riva al mare

Con la sabbia ed il secchiello
oggi ho fatto un bel castello
con le torri ed i fossati
per giocare coi soldati.
Tutti vengono a guardare
le mie torri in riva al mare
e mi vanto un po' perché
del mio regno sono il re.
Certo che però è un peccato:
prima o poi sarà schiacciato
da un'ondata prepotente
e non resterà più niente.
Ma io no, non mi lamento
perché è un gran divertimento:
lo ricostruirò in fretta
col secchiello e la paletta.

Al mare!

Arriva l'estate e io vado al mare,
con la mia mamma imparo a nuotare,
gioco con la sabbia e con il secchiello,
faccio le buche e un bel castello.
Gioco con la palla e la butto nel mare,
faccio un bel tuffo e la vado a pigliare.
Evviva l'estate, mi diverto un mondo.
Vieni con me, facciamo un girotondo!